



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2010 N. 23

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 3 NOVEMBRE 2010, N. 23

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE **PAOLA GIORGI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 11,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Vice Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 42** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **"Assestamento del bilancio 2010"**.

O M I S S I S

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Vice Presidente, prima di indire la votazione finale della proposta di legge n. 42, comunica che **sono stati presentati ed acquisiti agli atti diversi ordini del giorno relativi all'argomento trattato.**

O M I S S I S

Pone in votazione, per appello nominale (a nome dei consiglieri Zinni, Foschi e Natali) **l'ordine del giorno** a firma dei consiglieri Badiali, Giancarli, Binci, Sciapichetti, Cardogna, Bucciarelli, Comi, Ricci, Perazzoli, Traversini, Pieroni, Malaspina, Busilacchi e Latini, dopo aver



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2010 N. 23

dato la parola al consigliere Eusebi. **L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTO l'art. 38 (Gestori dei servizi pubblici locali) della proposta di legge n.42/2010;

CONSIDERATO che l'acqua è un bene primario, di proprietà collettiva, essenziale e indispensabile per la vita;

CONSIDERATO inoltre che il Parlamento europeo ha affermato che, essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno (risoluzione dell'11 marzo 2004, paragrafo 5);

CONSIDERATO altresì che il servizio idrico integrato costituisce servizio fornito per soddisfare esigenze di interesse generale in regime di non concorrenza, come tali non aventi natura industriale o commerciale;

PRESO ATTO che secondo la consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale la disciplina dei servizi pubblici locali rientra nella competenza legislativa residuale delle Regioni (sentenze nn. 272/2004, 38/2007 e 307/2009);

PRESO ATTO altresì che la limitazione della potestà legislativa regionale in tale materia può essere disposta dalla legge statale solo per garantire la tutela della concorrenza, peraltro secondo limiti rigorosi in relazione al grado di adeguatezza e proporzionalità delle misure previste;

RILEVATO che la Regione Marche ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro le norme del decreto-legge n. 135/2009, convertito nella legge n. 166/2009, (cosiddetto “Decreto Ronchi”) nella parte in cui estendono le regole sulle procedure ad evidenza pubblica, previste per i servizi a rilevanza economica, anche per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

RITENUTO di dover riconoscere agli enti locali l'autonomia nella scelta sulle modalità di affidamento del servizio idrico integrato, rientrando tale decisione nell'ambito delle competenze regionali e locali circa la conformazione del servizio idrico come servizio non avente rilevanza economica;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a presentare una proposta di legge con la quale:

- viene riconosciuto al servizio idrico integrato il carattere di servizio privo di rilevanza economica, con conseguente esclusione dell'applicabilità delle norme sull'affidamento della



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2010 N. 23

gestione dei servizi locali a rilevanza economica contenute nel decreto-legge n. 135/2009, convertito nella legge n. 166/2009;

- viene riconosciuta la facoltà degli enti locali di scegliere le modalità con le quali affidare la gestione del servizio idrico integrato, nell'ambito della vigente normativa statale e regionale, prevedendo comunque forme gestionali pubbliche".

IL VICE PRESIDENTE

Paola Giorgi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli